

COMUNICATO STAMPA

L'ADOC contesta gli Autovelox

Invita il prefetto a non rilasciare il permesso.

Associazione dei Diritti e dei Consumatori è a contestare la volontà del sindaco Matteucci di installare autovelox, non presidiati, in via Randi; via Mattei; via Canale Molinetto e via statale Adriatica a Mezzano e si spera che il prefetto non dia il permesso.

In primo luogo se ciò si verificasse sarebbe contro al D.L. 117/2007, che prevede la necessità di fare in via prioritaria prevenzione a discapito della repressione. Sicuramente questi non limiterebbero gli eccessi di velocità che si verificano in quelle strade ma servirebbe solo a fare cassa.

L'Associazione invita il sindaco di Ravenna a adeguarsi alla saggia e motivata decisione assunta dall'Amministrazione di Faenza.

L'ADOC condanna il fatto che troppi utenti della strada non rispettino, le regole imposte dal C.d.S.; se poi si aggiunge quello che è diventato il dramma nazionale, l'uso e l'abuso di droghe ed alcool da parte di guidatori, si rende conto che la collettività non può più sopportare le conseguenze derivate. Pertanto, bisogna adottare le strategie necessarie per eliminare o limitare le tragedie, quindi l'Associazione condivide l'obiettivo di tutelare gli utenti deboli: pedoni, ciclisti, un po' meno i motociclisti che sono i primi a non rispettare i limiti di velocità e sfrecciano come siano tutti Valentino Rossi sorpassando a destra e a sinistra, ma gli strumenti che si vogliono adottare non sono validi anche perché una volta superato l'autovelox, che deve essere preventivamente segnalato, la velocità purtroppo ritornerà come prima. Ora considerato che nelle vie individuate dall'Amministrazione Comunale in due di esse, via Randi e via Mattei c'è solo un semaforo pedonale ed è veramente rischioso attraversare. Consigliamo al Sindaco di fare installare più semafori in modo che anche volendo non si riesca a raggiungere le velocità pericolose.

In merito al limite di 70 km/h in molte strade comunali e provinciali riteniamo che servirebbero maggiori controlli per fare rispettare gli attuali limiti e che comunque che sia esagerato. Ci viene da pensare che anche questo serve per fare cassa, e che in diverse non è necessario così come è incongruente il limite dei 50 km/h sulla strada S.S. 67 (Tosco-Romagnola) che da Classe arriva al porto a due corsie per ogni senso di marcia con in mezzo il new jersin .

Il Presedente Provinciale
ENZO ROMEO CAMANZI

Ravenna, 03 settembre 2008